



PROGETTO DI GOVERNO SOCIETARIO

Documento N°	047
Data	18/12/2025
Approvato da	Consiglio di Amministrazione di Ersel S.p.A.
Società Interessate	Ersel S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A.
Decorrenza	18/12/2025
Versione	03
Pubblicazione su sito internet	SI



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. QUADRO NORMATIVO	4
3. DEFINIZIONI.....	4
4. IL GRUPPO BANCARIO	4
4.1 SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	4
4.2 STRUTTURA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO	6
4.3 SISTEMA DI REMUNERAZIONE ED INCENTIVAZIONE DI GRUPPO.....	9
5. ERSEL INVESTIMENTI: LA HOLDING DI PARTECIPAZIONI.....	10
5.1 PROFILO SOCIETARIO	10
5.2 DIRITTI DEGLI AZIONISTI.....	10
5.3 STRUTTURA FINANZIARIA	11
5.4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
6. ERSEL S.P.A.: Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel	13
6.1 PROFILO SOCIETARIO	13
6.2 DIRITTI DEGLI AZIONISTI.....	14
6.3 STRUTTURA FINANZIARIA	14
6.4 GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE SUI PRODOTTI	14
6.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
6.6 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	23
7. LE SOCIETÁ FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO ERSEL	24
7.1 ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.....	24
7.2 ERSEL GESTION INTERNATIONALE S.A.....	30
7.3 ONLINE SIM S.P.A.	34
7.4 SIMON FIDUCIARIA S.P.A.	40
8. AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEL PROGETTO DI GOVERNO SOCIETARIO	46
9. ALLEGATO 1: MAPPA DEI FLUSSI INFORMATIVI	47



1. PREMESSA

Il presente “Progetto di Governo Societario” (di seguito genericamente, anche, “Documento”, “Progetto” o “PGS”) è adottato dalla Capogruppo con riferimento a tutto il Gruppo Bancario Ersel.

Ai sensi e per gli effetti della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia e dell'art. 61, co. 1 e 4 del D. Lgs. 385/1993 (“TUB”), il Gruppo Bancario Ersel è costituito dalla Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel, Ersel Banca Privata S.p.A. (“Ersel” o “Banca”) e dalle società interamente controllate Ersel Asset Management S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A., OnLine Sim S.p.A. e Simon Fiduciaria S.p.A., sulle quali esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La controllante Ersel Investimenti S.p.A. è una mera “holding passiva di partecipazioni” alla quale è preclusa l'assunzione di funzioni di direzione e coordinamento. In virtù di ciò Ersel Investimenti S.p.A. non fa parte del Gruppo Bancario Ersel, tuttavia, non è esclusa dal perimetro di consolidamento stabilito dalla Direttiva (UE) 2019/878 (Capital Requirements Directive V, CRD V) e dal Regolamento UE n. 575/2013. [da verificare]

Per completezza, si segnala che Ersel detiene altresì una partecipazione del 30% del capitale sociale di Meti Corporate Finance S.p.A. - società che svolge attività di consulenza strategica in ambito M&A, Debt & Equity Advisory ed Equity Capital Markets – e di Simon WealthLex, società tra avvocati a responsabilità limitata, entrambe non appartenenti al perimetro del Gruppo Bancario Ersel.

Obiettivo del presente Documento, redatto a livello consolidato, è quello di illustrare, con riferimento al Gruppo Bancario Ersel:

- le ragioni che rendono il modello di amministrazione e controllo prescelto il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli;
- le specifiche scelte attinenti alla struttura organizzativa (compiti, poteri e composizione degli Organi aziendali, sistema delle deleghe, regime del controllo contabile, sistemi di incentivazione e remunerazione e flussi informativi), ai diritti degli azionisti (in materia di diritto di recesso, quorum deliberativi dell'Assemblea e per l'impugnativa delle delibere assembleari e consiliari, rappresentanza, etc.), alla struttura finanziaria, alle modalità di gestione dei conflitti di interesse (ad esempio, operazioni con parti correlate, obbligazioni degli esponenti aziendali, ecc.);
- le modalità di raccordo tra gli Organi e le Funzioni aziendali delle diverse Società facenti parte del Gruppo bancario con particolare focus ai profili relativi al sistema di governo dei controlli (poteri degli organi, flussi informativi, gestione dei rischi, etc.);
- gli assetti organizzativi adottati da tutte le Società facenti parte del Gruppo; la profondità delle analisi svolte in tale ambito è graduata in applicazione del principio di proporzionalità e di specifici criteri che considerano profili di natura dimensionale/organizzativa o collegati alla rischiosità apportata dalle singole Società del Gruppo bancario.

Nello specifico, all'interno del presente Documento sono illustrati, ove applicabili e rilevanti sulla base del principio di proporzionalità e della natura dimensionale/organizzativa e della rischiosità apportata dalle singole Società, i suddetti elementi definiti dalla normativa, con specifico riferimento a:

- il Gruppo bancario nel suo complesso;
- Ersel S.p.A.;
- le Singole Società controllate.

Inoltre, all'interno del presente documento, come previsto dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, sono riportati i flussi informativi che le singole Società del Gruppo sono tenute ad inviare e ricevere alla/dalla Capogruppo.



2. QUADRO NORMATIVO

Il presente Documento è stato predisposto tenendo conto del vigente contesto normativo e regolamentare di riferimento nonché dei servizi e delle attività prestate dalle Società facenti parte del Gruppo Bancario Ersel a favore della propria clientela.

In particolare, le principali normative di riferimento tenute in considerazione nella predisposizione del presente Documento sono le seguenti:

- D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito, genericamente, anche “TUF”);
- D. Lgs. n. 385/1993 (di seguito, genericamente, anche “TUB”);
- Provvedimento Banca d’Italia del 5 dicembre 2019;
- Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti;
- Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti;
- Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento si intende per:

- **Organi Aziendali:** in coerenza con le Disposizioni normative emanate in tema di governance, sono compresi in tale termine:
 - l’Organo con Funzione di Supervisione Strategica, identificato nel Consiglio di Amministrazione;
 - l’Amministratore Delegato cui sono assegnati i poteri di ordinaria amministrazione;
 - il Direttore Generale cui sono assegnati poteri di attuazione delle direttive e linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, a cui riporta direttamente in via funzionale e gerarchica;
 - l’Organo con Funzione di Controllo, identificato nel Collegio Sindacale;
- **Funzioni aziendali di controllo** (o genericamente, anche, Funzioni di controllo):
 - la funzione di controllo dei rischi, identificata con la Funzione Risk Management;
 - la funzione di conformità alle norme, identificata con la Funzione Compliance;
 - la funzione antiriciclaggio, identificata con la Funzione Antiriciclaggio;
 - la funzione che coordina il processo di gestione dei rischi e il processo ICAAP/ILAAP, identificata con Risk Management;
 - la funzione di revisione interna, che è identificata con la Funzione Internal Audit.
- **Risk Appetite Framework – RAF:** il documento all’interno del quale sono definiti, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

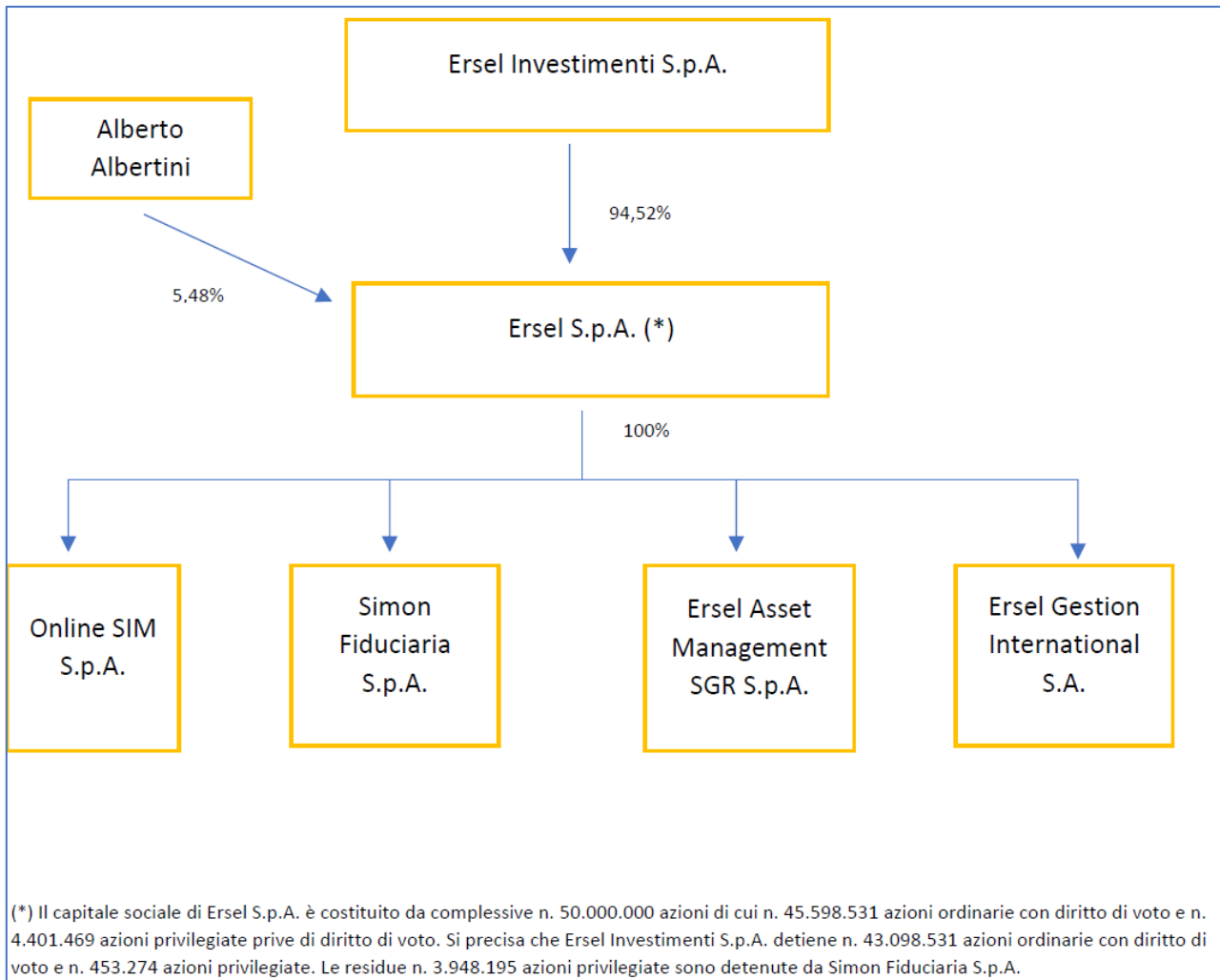
4. IL GRUPPO BANCARIO

4.1 SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Gruppo Bancario Ersel è iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al numero 3258 ed è così strutturato:



Figura 1: Composizione del Gruppo Bancario



MODELLI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La tabella sotto riportata illustra i modelli di amministrazione e controllo adottati da ciascuna Società del Gruppo bancario Ersel, attraverso un'indicazione di sintesi degli organi di governo.

Tabella 1: Sistema di Amministrazione e Controllo delle Società facenti parte del Gruppo Bancario Ersel

SOCIETÀ	SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO ADOTTATO	ORGANI DI GOVERNO (ULTERIORI RISPETTO ALL'ORGANO DI CONTROLLO NOMINATO PER TUTTE LE SOCIETÀ)
Ersel S.p.A.	Tradizionale	<ul style="list-style-type: none"> - Assemblea - Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato - Direttore Generale
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	Tradizionale	<ul style="list-style-type: none"> - Assemblea - Consiglio di Amministrazione - Direttore Generale



SOCIETÀ	SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO ADOTTATO	ORGANI DI GOVERNO (ULTERIORI RISPETTO ALL'ORGANO DI CONTROLLO NOMINATO PER TUTTE LE SOCIETÀ)
Ersel Gestion Internationale SA	Tradizionale	– Assemblea – Consiglio di Amministrazione – Direttore Generale
Online SIM S.p.A.	Tradizionale	– Assemblea – Consiglio di Amministrazione – Amministratore Delegato
Simon Fiduciaria S.p.A.	Tradizionale	– Assemblea – Consiglio di Amministrazione – Presidente del Consiglio di Amministrazione – Comitato Esecutivo

Il modello di amministrazione e controllo adottato dalle Società facenti parte del Gruppo si basa sul mantenimento degli esistenti assetti di amministrazione e controllo delle stesse anche al fine di conferire stabilità e continuità alla gestione del Gruppo nel suo complesso.

Il sistema tradizionale, infatti, è stato valutato come il modello più idoneo ad assicurare efficienza gestionale al Gruppo e l'efficacia dei controlli in quanto consente di garantire:

- certezza giuridica con riguardo agli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza in materia di *governance* e agli orientamenti giurisprudenziali in ordine ai doveri degli Organi Aziendali;
- una chiara ripartizione di competenze, funzioni e di responsabilità tra l'Organo di Gestione e l'Organo di Controllo;
- il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative gestorie e di controllo mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

4.2 STRUTTURA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO

PRINCIPI GENERALI

Ai sensi della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia e dell'art. 61, co. 1 e 4 del TUB, Ersel S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo e impartisce alle stesse direttive ed istruzioni affinché le normative e le raccomandazioni impartite dalla stessa Banca d'Italia siano recepite ed implementate da tutte le Società del Gruppo bancario.

Le Società controllate, ivi incluse le Società estere, sono tenute a dare attuazione alle disposizioni emanate dalla Capogruppo e fornire ogni dato e informazione a quest'ultima per l'emanazione delle disposizioni e la verifica del rispetto delle stesse al fine di assicurare il mantenimento sia delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, sia del livello di rischiosità delle singole Società del Gruppo.

Con riferimento al processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF"), il RAF è definito e adottato dalla Capogruppo, assicurando la coerenza tra l'operatività, la complessità e le dimensioni del Gruppo e il RAF stesso. Gli organi aziendali delle Società componenti il Gruppo, secondo le rispettive competenze, agiscono in coerenza con il RAF di Gruppo e sono responsabili della sua attuazione per quanto concerne gli aspetti relativi alla propria realtà aziendale.



Le disposizioni impartite dalla Capogruppo, assicurano a livello di Gruppo, con la necessaria e adeguata collaborazione e responsabilizzazione di tutte le Funzioni/strutture coinvolte:

- la conformità alle norme sulla vigilanza consolidata;
- la stabilità dell'intero Gruppo;
- la trasparenza e la coerenza di valori comportamentali;
- l'uniformità della normativa interna;
- la coerenza di modelli organizzativi e gestionali;
- il conseguimento di sinergie e livelli di efficienza;
- la coerenza tra l'operatività, la complessità e le dimensioni del Gruppo nei confronti del Risk Appetite Framework;
- la chiarezza delle relazioni tra Ersel S.p.A. e le Società del Gruppo.

Ersel S.p.A. verifica la rispondenza dei comportamenti delle Società appartenenti al Gruppo agli indirizzi da essa stessa definiti e comunicati nonché l'efficacia del sistema dei controlli interni e fornisce dati e notizie in merito ad Ersel Investimenti.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO DEL GRUPPO

Le strategie e le politiche perseguite dal Gruppo nel settore della gestione collettiva del risparmio devono bilanciare l'interesse del Gruppo con l'esigenza di salvaguardare e valorizzare la capacità delle Società di gestione di agire nell'esclusivo interesse degli investitori.

Coerentemente con tale esigenza, la Capogruppo cura l'implementazione degli obiettivi perseguiti dal Gruppo nel settore del risparmio gestito.

In tale ambito, la Capogruppo monitora i rischi strategici, reputazionali e operativi che derivano dalla gestione collettiva del risparmio, anche al fine di definire il capitale complessivo adeguato a fronte di tutti i rischi aziendali.

Nell'esercizio dei poteri di direzione e coordinamento nei confronti delle SGR facenti parte del Gruppo, la Capogruppo:

- assicura che eventuali strutture organizzative di Gruppo a carattere integrato, non limitino la piena autonomia gestionale delle SGR;
- assegna alle SGR del Gruppo le risorse (umane, tecnologiche e finanziarie) necessarie per svolgere in modo efficiente i servizi di gestione, nell'ambito degli obiettivi del Gruppo;
- riconosce alle SGR di disporre dell'autonomia necessaria per valutare le indicazioni, relative ai prodotti da sviluppare, provenienti dalle reti di vendita secondo il migliore interesse della clientela e tenuto conto delle proprie capacità gestorie;
- riconosce, nell'ambito delle strategie generali perseguite nel comparto, l'indipendenza delle SGR in materia di sviluppo dei prodotti, definizione di processi e strategie di investimento, modalità di esercizio dei diritti di voto relativi agli strumenti finanziari dei fondi gestiti, scelte di investimento dei fondi, politiche commerciali e scelta della Banca depositaria;
- promuove e verifica l'applicazione presso le SGR facenti parte del Gruppo delle migliori pratiche di governo societario, avendo in particolare riguardo alla composizione degli organi, al livello di professionalità degli esponenti, al numero e al ruolo degli amministratori indipendenti, al bilanciamento tra amministratori esecutivi e non esecutivi.



ASSETTO ORGANIZZATIVO E DI GOVERNO DEL GRUPPO BANCARIO

La Capogruppo svolge il ruolo di direzione e coordinamento delle altre Società facenti parte del Gruppo bancario Ersel sulla base dei principali ambiti di seguito riportati:

- governo societario: al fine di garantire una gestione sana ed efficace delle Società facenti parte del Gruppo, estere e italiane in relazione ai sistemi di amministrazione e controllo, alle informative reciproche tra organi con riferimento a linee guida di indirizzo di Gruppo;
- strategia e *business*: al fine di perseguire gli obiettivi strategici e di business previsti all'interno del piano strategico, garantire unitarietà d'indirizzo tra le diverse Società e congruità delle scelte di carattere commerciale in termini di rete di vendita, prodotti/ servizi e canali diretti;
- gestione operativa, organizzazione e IT: al fine di garantire una gestione organizzativa, operativa e amministrativo contabile coerente con il Gruppo in relazione alla dimensione ed all'operatività delle singole Società;
- governo dei rischi e sistema dei controlli Interni: al fine di garantire una valutazione complessiva del Gruppo sotto i vari profili di rischio a cui è esposto ed un efficace sistema dei controlli interni.

In particolare, la Capogruppo, in relazione agli ambiti sopra riportati, svolge le sue attività di indirizzo e coordinamento, garantendo un costante aggiornamento sulla base dell'evoluzione normativa, definendo le linee guida e gli indirizzi strategici al livello di Gruppo e monitorando l'attuazione di questi da parte delle Società del Gruppo.

Inoltre, al fine di favorire un adeguato raccordo di tipo organizzativo tra Ersel S.p.A. e le varie Società Controllate, la stessa ha previsto specifici rapporti di tipo funzionale delle principali strutture delle singole Società verso le Funzioni di Ersel S.p.A.

AUTONOMIA DELLE CONTROLLATE

All'interno degli ambiti sopra identificati le singole Società facenti parte del Gruppo bancario Ersel, dispongono, a seconda delle diverse tematiche, di livelli di autonomia differenti come di seguito definiti:

- "autonomia decisionale": attraverso la quale ciascuna Controllata declina e personalizza gli indirizzi strategici ricevuti, nel pieno rispetto delle disposizioni normative locali, delle esigenze di mercato e di business ed in coerenza con le linee guida e gli indirizzi strategici definiti da Ersel S.p.A.;
- "autonomia esecutiva": attraverso la quale ciascuna Controllata attua operativamente i processi e le attività derivanti dalle linee guida e dagli indirizzi strategici definiti da Ersel S.p.A.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE – OPERATIVE

Ai fini dell'esercizio dell'indirizzo e coordinamento la Capogruppo, presidia:

- l'effettiva emanazione nei confronti delle Società facenti parte del Gruppo Ersel, delle disposizioni necessarie per dare attuazione alle istruzioni di carattere generale e particolare impartite dalle Autorità nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- la reale attuazione delle disposizioni emanate dalla Capogruppo;
- la corretta attuazione di azioni derivanti da attività progettuali relative a sviluppi/evoluzioni, adeguamenti normativi, modifiche di standardizzazione e di efficientamento a livello di Gruppo;
- l'effettiva trasmissione di ogni dato e informazione alla Capogruppo da parte delle Società nei tempi e nelle modalità definite e condivise.



STRUMENTI DI GOVERNO

Sulla base dell'assetto organizzativo implementato, al fine di garantire un adeguato livello di indirizzo e coordinamento a livello di Gruppo e, allo stesso tempo, di disciplinare compiutamente le diverse relazioni che si stabiliscono tra Ersel S.p.A. e le singole Società controllate, la stessa adotta, specifici strumenti organizzativi, quali, principalmente, i seguenti:

- Linee Guida, Policy di Gruppo e Regolamenti: definiscono e formalizzano le modalità di natura generale (requisiti di impianto e comportamento) con cui si intende perseguire gli obiettivi strategici stabiliti e le modalità per il perseguimento degli obiettivi all'interno della singola Società del Gruppo ovvero a livello di Gruppo nel suo complesso; tali documenti sono finalizzati a disciplinare ruoli, responsabilità, compiti e meccanismi di coordinamento di funzioni previste all'interno del Gruppo, oppure a normare specifici processi attraverso cui è assicurato il coordinamento ed il collegamento fra le Società;
- Procedure: documenti che dettagliano le modalità operative da utilizzare nell'attuazione delle fasi di processo;
- Informativa: strumento con cui la Capogruppo, principalmente mediante "Circolari", comunica un complesso di informazioni fornite su un dato argomento in forma di nota o relazione.

4.3 SISTEMA DI REMUNERAZIONE ED INCENTIVAZIONE DI GRUPPO

Le politiche di incentivazione e remunerazione del Gruppo sono definite dalla Capogruppo, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e dalla normativa vigente in materia.

Le politiche di incentivazione e remunerazione del Gruppo hanno come obiettivo quello di attrarre e mantenere soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e quello di fornire un incentivo volto ad accrescere l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali attraverso la soddisfazione e motivazione del personale.

L'applicazione delle politiche retributive assicura un miglior allineamento tra i destinatari delle stesse e gli Azionisti, sia in un'ottica di breve, attraverso la massimizzazione della creazione di valore per gli stessi, sia in un'ottica di medio/lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali ed il perseguimento delle strategie di medio/lungo termine.

Al riguardo, i criteri di remunerazione e incentivazione sono basati su parametri oggettivi legati alle performance ed in linea con gli obiettivi strategici di medio/lungo periodo e rappresentano lo strumento in grado di stimolare maggiormente l'impegno di tutti i soggetti e rispondere al tempo stesso agli interessi del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo elabora e riesamina, almeno annualmente, le politiche di incentivazione e remunerazione del Gruppo ed è responsabile della corretta attuazione.

Le componenti del Gruppo restano responsabili del rispetto della normativa locale e di settore applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti.

Le politiche, una volta elaborate, sono trasmesse all'Assemblea per l'approvazione e rese accessibili all'interno della struttura aziendale anche attraverso la pubblicazione sul sito internet del Gruppo.



La Capogruppo, in conformità alle previsioni normative tempo per tempo vigenti, identifica il personale rilevante con il coinvolgimento della Funzione Personale e Comunicazione interna, delle Funzioni di controllo (tra le quali, principalmente, la Funzione Compliance e la Funzione Risk Management) e delle altre Strutture di volta in volta interessate/coinvolve (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Direzione Commerciale, l'Area Organizzazione, etc.); tale attività riguarda tutto il personale dipendente, gli Amministratori del Gruppo, ivi comprese le sedi estere e le reti di vendita.

Il Responsabile della Funzione Personale e Comunicazione interna s'impegna a garantire l'implementazione e l'aggiornamento delle politiche e dei meccanismi di remunerazione della Banca, delle SGR, della fiduciaria o di Online SIM.

Tali meccanismi di remunerazione ed incentivazione dei Componenti degli Organi con Funzione di Supervisione Strategica, Gestione e Controllo, del personale più rilevante, dei dipendenti e collaboratori e degli addetti alla rete commerciale sono dettagliati nell'apposita Policy di Gruppo alla quale si rimanda.

5. ERSEL INVESTIMENTI: LA HOLDING DI PARTECIPAZIONI

5.1 PROFILO SOCIETARIO

Ersel Investimenti S.p.A. è una mera holding di partecipazioni finanziarie che detiene la partecipazione di controllo in Ersel S.p.A.

La società ha per oggetto l'attività di acquisto, gestione e vendita di partecipazioni e titoli pubblici e privati in genere e di concessione, nell'ambito del Gruppo di appartenenza, di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

La società non svolge alcun compito di direzione e coordinamento nei confronti delle partecipate e non assume decisioni gestionali, operative e finanziarie che incidono sul Gruppo o sulle sue filiazioni che sono enti o enti finanziari

La società è tenuta a fornire dati e notizie alla capogruppo del Gruppo bancario per l'emanazione da parte di quest'ultima delle disposizioni volte ad assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza seppure non faccia parte del Gruppo Bancario Ersel.

5.2 DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Al fine di rispettare la suddivisione in rami familiari della compagine sociale, il capitale sociale è costituito in parte da azioni di Classe B riconducibili al ramo familiare del capostipite, Bruno Argentero, in parte da azioni di Classe G riconducibili al ramo familiare del capostipite, Guido Giubergia e in parte da azioni di Classe P riconducibili al ramo familiare del capostipite, Paola Giubergia, ciascuna di esse convertibile in azioni di altra categoria, nonché in azioni ordinarie non appartenenti ad alcuna specifica classe.

Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee degli Azionisti, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni previste dallo Statuto.



Ai fini di un'analisi più dettagliata in materia di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea si rimanda allo Statuto.

5.3 STRUTTURA FINANZIARIA

Il capitale sociale è di Euro 20.000.000 suddiviso in n. 20.000.000 di azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

5.4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ersel Investimenti ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale. Ai fini di una sana e prudente gestione, tenuto conto della natura di holding passiva, le funzioni di controllo, di supervisione strategica e di gestione sono individuate e ripartite nel seguente modo:

- il Collegio Sindacale è l'Organo con funzione di Controllo;
- il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di Supervisione Strategica e svolge attività di gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Al Presidente e a due procuratori sono attribuiti poteri gestionali.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli azionisti è convocata anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso scritto con prova di ricevimento recapitato almeno otto giorni prima agli azionisti iscritti nel libro dei soci al rispettivo domicilio ovvero, se da loro a tal fine comunicato, all'indirizzo di posta elettronica.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, oppure entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima. Essa delibera a maggioranza assoluta, salvo ove diversamente previsto dallo Statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dello Statuto, da un minimo di tre a un massimo di quindici membri, anche non azionisti. Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La nomina, la revoca, la cessazione, la sostituzione e la decadenza dei Consiglieri sono regolate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione di Ersel Investimenti è composto da tre membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 30/04/2024. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella seguente.



Tabella 2: Composizione del Consiglio di Amministrazione di Ersel Investimenti S.p.A.

COGNOME E NOME	CARICA	INDIPENDENTE (S/N)	ESECUTIVO (S/N)
Walter Bruno	Presidente	N	S
Carlo Pavesio	Consigliere	S	N
Mario Giuseppe Colombatto	Consigliere	S	N

Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato, in Italia, mediante comunicazione scritta, anche via posta elettronica, da inviarsi a cura del Presidente o di un Vice Presidente o di un Amministratore Delegato cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per i quali sarà sufficiente il preavviso di un giorno.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre nomina un Segretario in occasione di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione; il Segretario può anche non essere un componente del Consiglio purché lo stesso, per legge o per contratto, sia tenuto al vincolo di riservatezza. In caso di assenza del Segretario, il Consiglio designa di volta in volta chi debba sostituirlo.

Di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione viene redatto processo verbale firmato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che, per legge o Statuto, sono riservati all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali amministratori, oltre al Presidente, hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di un socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2024, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e comunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio. La nomina, la revoca, la cessazione, la sostituzione e la decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

I componenti del Collegio Sindacale devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti (ex art. 2399, comma 1, Codice civile e 148 TUF) per gli stessi espressamente previsti dalla normativa applicabile, anche regolamentare, pro tempore vigente.



Tabella 3: Composizione del Collegio Sindacale di Ersel Investimenti

COGNOME E NOME	RUOLO
Alberto Bava	Presidente del Collegio Sindacale
Fabio Zucchetti	Sindaco Effettivo
Lucia Margherita Calista Rota	Sindaco Effettivo
Gianluca Paletto	Sindaco Supplente
Laura Bagnasco	Sindaco Supplente

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile come sostituito dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

In particolare, l'attività di revisione legale consiste nel:

- esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto;
- verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione della società.

L'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29/04/2025 per il triennio 2025-2027 alla società di revisione EY S.p.A.

6. ERSEL S.P.A.: Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel

6.1 PROFILO SOCIETARIO

Ersel S.p.A. esercita direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo Bancario Ersel di cui è Capogruppo ai sensi dell'articolo 61 del TUB. In tale veste, emana disposizioni alle altre società del gruppo al fine di garantire l'esecuzione delle direttive e delle raccomandazioni della Banca d'Italia.

La Banca è abilitata allo svolgimento dei seguenti servizi:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- negoziazione per conto proprio
- collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- gestione di portafogli;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- consulenza in materia di investimenti
- servizi bancari di deposito e conti correnti



- concessione di finanziamenti garantiti da pegno su titoli

e può inoltre svolgere i seguenti servizi accessori:

- custodia e amministrazione di strumenti finanziari e relativi servizi connessi;
- concessione di finanziamenti agli investitori per consentire loro di effettuare un'operazione relativa a strumenti finanziari, nella quale interviene il soggetto che concede il finanziamento;
- consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese;
- servizi connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di garanzia e collocamento;
- ricerca in materia di investimenti, analisi finanziaria o altre forme di raccomandazione generale riguardanti operazioni relative a strumenti finanziari;
- intermediazione in cambi, quando collegata alla prestazione di servizi di investimento.

6.2 DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Il capitale sociale è costituito in parte da azioni ordinarie e in parte da azioni privilegiate di classe A. Le azioni privilegiate sono prive di diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che straordinarie. Le azioni della medesima categoria conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Il diritto di recesso è esercitabile nei limiti e secondo le disposizioni dettate dalle norme di legge.

Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee degli Azionisti, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni previste dallo Statuto.

Ai fini di un'analisi più dettagliata in materia di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea si rimanda allo Statuto.

6.3 STRUTTURA FINANZIARIA

Il capitale sociale è di Euro 50.000.000, diviso in n. 50.000.000 di azioni senza indicazione del valore nominale, di cui n. 45.598.531 azioni ordinarie e n. 4.401.469 azioni privilegiate di classe A.

6.4 GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE SUI PRODOTTI

La Banca, in qualità di Capogruppo e tenuto conto del proprio ruolo di direzione e coordinamento del Gruppo bancario, ha adottato una specifica regolamentazione interna ("Policy per la gestione dei conflitti di interesse sui prodotti") che disciplina la gestione dei conflitti di interesse a livello di Gruppo, a cui si rimanda.

In particolare, tale Policy:

- definisce i ruoli e le responsabilità attribuiti ai diversi Organi e Funzioni aziendali delle Società facenti parte del Gruppo, con riferimento all'identificazione ed alla gestione dei conflitti di interesse;
- illustra il modello definito dal Gruppo bancario Ersel per la gestione dei conflitti di interesse, anche con particolare riferimento alle modalità operative utilizzate da ciascuna delle Società facenti parte dello stesso per lo svolgimento delle attività inerenti;
- l'identificazione ed il monitoraggio dei conflitti di interesse nonché la relativa registrazione;



- le principali misure organizzative e procedurali che ciascuna Società del Gruppo è tenuta ad implementare al fine di presidiare e, ove possibile, evitare eventuali conflitti di interesse;
- l'informativa alla clientela che deve essere effettuata da ciascuna Società del Gruppo nel caso in cui le misure ed i presidi implementati non siano sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato;
- l'attività di reporting periodico che ciascuna Società del Gruppo deve effettuare verso i propri Organi aziendali e nei confronti degli Organi della Capogruppo in merito alla gestione dei conflitti di interesse ed all'attuale situazione;

La Banca adotta ogni ragionevole misura per identificare i conflitti che possono insorgere al momento della prestazione di qualunque servizio e attività di investimento che possano recare danni agli interessi di uno o più clienti. A tal proposito, la Banca ha predisposto apposite politiche e procedure (a cui si rimanda) volte a prevenire i conflitti di interesse.

6.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ersel S.p.A. ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Ai fini di una sana e prudente gestione, le funzioni di controllo, di supervisione strategica e di gestione sono individuate e ripartite nel seguente modo:

- al Collegio Sindacale è assegnata la funzione di controllo;
- al Consiglio di Amministrazione è assegnata la funzione di supervisione strategica e gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- all'Amministratore Delegato sono assegnati poteri di ordinaria amministrazione
- al Direttore Generale (coincidente con l'Amministratore Delegato) sono assegnati poteri attuativi delle direttive e linee guida definite dal CdA, a cui riporta direttamente in via funzionale e gerarchica.

La struttura organizzativa di Ersel S.p.A. si articola in Direzioni, Funzioni, Aree e Uffici, avendo a riferimento il seguente assetto che prevede:

- quattro Direzioni a presidio della Banca: Direzione Amministrazione e Finanza, Direzione IT e Operations, Direzione Commerciale e Marketing, Direzione Investimenti;
- due Funzioni Centrali di Staff: Funzione Pianificazione e Controllo e Funzione Personale e Comunicazione Interna
- il Responsabile SOS che valuta le operazioni sospette di cui viene a conoscenza nell'ambito delle sue attività e trasmette alla UIF le segnalazioni tenendo traccia delle relative valutazioni;
- la Funzione Risk Management coordina le fasi del processo di gestione dei rischi;
- la Funzione di Internal Audit (Funzione di controllo di III livello) che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che in ottemperanza al 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, la gestione e la supervisione dei rischi ICT e di Sicurezza è stata attribuita alle Funzioni Compliance e Risk Management per quanto di rispettiva competenza.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

La convocazione dell'Assemblea, la quale può avere luogo anche fuori della sede sociale in Italia o all'estero, purché in uno stato membro della UE o in Svizzera, e la rappresentanza in assemblea sono regolate dalla legge.



I soci devono esibire le proprie azioni o l'eventuale certificazione dell'intermediario al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare e a votare in assemblea.

L'Assemblea è convocata almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso scritto.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta.

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto, tra cui l'approvazione delle politiche e dei piani di remunerazione.

Le nomine delle cariche sociali sono deliberate con le maggioranze di legge.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dello Statuto, da un minimo di cinque a un massimo di nove membri, anche non azionisti. Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La nomina, la revoca, la cessazione, la sostituzione e la decadenza dei Consiglieri sono regolate dalla legge.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 4: Composizione del Consiglio di Amministrazione di Ersel S.p.A.

COGNOME E NOME	CARICA	INDIPENDENTE (S/N)	ESECUTIVO (S/N)
Guido Giubergia	Presidente	N	N
Alberto Albertini	Vice Presidente	N	N
Andrea Rotti	Amministratore Delegato/Direttore Generale	N	S
Alessandro Lorenzi	Consigliere	S	N
Vera Palea	Consigliere	S	N
Emanuela Cernoia	Consigliere	S	N
Francesca Giubergia	Consigliere	N	N
Andrea Rayneri	Consigliere	N	N
Aldo Gallo	Consigliere	N	S



Non possono essere nominati Consiglieri, e se nominati decadono dal loro ufficio, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle norme applicabili.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti tre Consiglieri indipendenti, requisito accertato dal Consiglio di Amministrazione, i quali:

- vigilano, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- possiedono professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Le linee guida riguardo la composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione in relazione alla specifica attività della Banca e alle sue caratteristiche dimensionali e di complessità operativa sono definiti in conformità alla normativa vigente in materia e a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23.11.2020 n. 169.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato l'esperienza complessiva deve essere almeno di un quinquennio. Il Presidente garantisce il funzionamento del sistema di governo societario e l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore delegato.

Con periodicità annuale il Consiglio di Amministrazione effettua una autovalutazione della propria composizione e della propria funzionalità.

Il Consiglio di Amministrazione svolge la verifica dei requisiti dei propri esponenti in occasione della nomina/rinnovo dell'organo amministrativo per scadenza naturale del mandato ovvero in ogni situazione di variazione della composizione (ad es. per dimissioni); in vigenza di mandato, ogni esponente è tenuto tempestivamente a comunicare all'organo sociale competente eventuali nuove circostanze atte a inficiare la sussistenza dei propri requisiti al fine di rimetterle alla valutazione dell'organo amministrativo nonché eventuali sopraggiunti motivi di interlocking in relazione all'assunzione di futuri e ulteriori incarichi al di fuori del Gruppo Ersel.

Per completezza, si segnala che in ossequio agli "Orientamenti in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche LSI" ("Orientamenti") emanati dall'Autorità di Vigilanza il 13 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Ersel del 28 marzo ha approvato:

- a) una nuova Policy per la valutazione dei requisiti degli esponenti che segue in maniera puntuale e dettagliata gli Orientamenti che descrive/disciplina i) la procedura di valutazione, la documentazione richiesta e le modalità di verbalizzazione, ii) i requisiti di indipendenza e di indipendenza di giudizio rinviando alla Policy sui conflitti di interesse degli Esponenti aziendale di seguito descritta, iii) i requisiti di time commitment tramite rinvio alle Linee guida sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Ersel
- b) una versione emendata della Policy sui Conflitti di interesse degli Esponenti aziendali che i) recepisce gli Orientamenti per quanto riguarda l'indipendenza di giudizio senza discostamenti di rilievo rispetto alle indicazioni quantitative (soglie di materialità/tolleranza) suggerite dagli Orientamenti, ii) non recepisce il limite complessivo dei dieci incarichi esecutivi, in quanto ove applicato potrebbe impedire a professionisti del settore di mettere a disposizione della Società le proprie competenze, iii) contiene una revisione dei requisiti di time commitment dei consiglieri maggiormente in linea con quanto prescritto dagli Orientamenti.



Le citate policy sono state adottate anche dalle controllate Online Sim e Simon Fiduciaria S.p.A. mentre Ersel Asset Management SGR ha preso atto dell'intervenuta adozione, trovando applicazione una diversa normativa in materia di verifica dei requisiti.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in uno stato della UE o in Svizzera, dal Presidente o da un Vice Presidente mediante lettera raccomandata, spedita almeno cinque giorni prima. e si riunisce almeno ogni due mesi.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da un Vice Presidente.

Su consenso unanime possono essere ammesse alle riunioni terze persone senza diritto di voto.

La presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che, per legge o Statuto, sono riservati all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni modificative della composizione del Gruppo Bancario nonché la determinazione dei criteri per esercitare il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo Bancario e per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza, inclusa l'esecuzione dei provvedimenti impartiti dalla Banca d'Italia, oltre alle attribuzioni non delegabili ad altro organo ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione possiede competenza in via esclusiva su determinate materie, tra cui:

- l'assetto organizzativo e di governo societario della Banca
- i sistemi contabili e di rendicontazione
- le linee e le operazioni strategiche, nonché i documenti di pianificazione e di indirizzo economico/finanziario;
- l'adozione delle politiche di gestione del rischio;
- l'adozione delle direttive ed istruzioni relative al Gruppo Bancario;
- l'acquisto e alienazione di immobili e l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche;
- la strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, selezione controparti e relative condizioni e selezione sedi di esecuzione.

Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti della legge, delegare ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi membri proprie attribuzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha già provveduto l'Assemblea degli Azionisti, nomina il suo Presidente, in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità, al quale spetta la rappresentanza della Società. In conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è privo di deleghe esecutive.

Il Presidente svolge importanti funzioni in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuite dal Codice civile.

Per svolgere efficacemente la propria funzione, il Presidente presenta un ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali, salva la facoltà di rivestire, in casi eccezionali, compiti di supplenza dei componenti esecutivi, ovvero assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi e in caso di urgenza, le



decisioni di competenza dell'organo presieduto, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione successiva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione inoltre garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, il Presidente provvede affinché ai consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse e la documentazione a supporto delle deliberazioni. Inoltre, rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno assicura che, nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Il Presidente assicura che la Società ponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Il Presidente, inoltre, favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del consiglio.

In caso di assenza del Presidente i compiti del medesimo sono esercitati in via vicaria dal Vice Presidente.

AMMINISTRATORE DELEGATO / DIRETTORE GENERALE

Nei limiti consentiti dalla legge e dalle norme statutarie, il Consiglio di Amministrazione della Società ha delegato proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato. All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri di gestione ordinaria della Società, esclusi solo quelli riservati – dalla legge o dallo Statuto Sociale o da deliberazioni consiliari – all'esclusiva competenza dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'Amministratore Delegato non ha deleghe con riferimento al processo di investimento la cui competenza rimane in capo al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai poteri di gestione ordinaria della Banca riservati da deliberazioni consiliari all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato potrà esercitarli qualora sussistano esigenze d'urgenza con obbligo di informativa e ratifica al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

I poteri di cui sopra sono esercitabili dall'Amministratore Delegato nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato ha compiti propositivi verso il Consiglio di Amministrazione in materia di modello di business, indirizzi strategici, obiettivi di rischio, soglia di tolleranza, politiche di governo dei rischi.

All'Amministratore Delegato, compete la vigilanza sull'andamento generale della gestione della Società.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle proprie riunioni, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite nonché sui programmi di investimento e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulle operazioni in conflitto di interesse.



L'Amministratore Delegato cura l'attuazione degli indirizzi strategici, del RAF e delle politiche di governo dei rischi definiti dalla Capogruppo ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti di cui alla vigente normativa, monitorandone nel continuo il rispetto. In particolare, cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi. In tale ambito: stabilisce limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, coerenti con la propensione al rischio, tenendo esplicitamente conto dei risultati delle prove di stress e dell'evoluzione del quadro economico. Inoltre, agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischi ed estesa a tutta la Società.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito delle sue competenze, garantisce l'adeguatezza dell'assetto organizzativo sia in termini di mezzi che risorse, sovrintende all'aggiornamento e al mantenimento del corpo procedurale aziendale e assicura il corretto e puntuale svolgimento delle attività di controllo sull'operatività.

Con riferimento ai servizi offerti dalla Società, l'Amministratore Delegato presidia il processo di creazione di nuovi prodotti o attività, assicurando la coerenza delle nuove iniziative commerciali rispetto all'assetto organizzativo e alla pianificazione economico/finanziaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato ha il compito di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo curando la definizione della struttura organizzativa e il suo corretto dimensionamento.

L'Amministratore Delegato, infine, assume decisioni tempestive in caso di gravi incidenti ovvero a fronte di situazioni di emergenza operativa.

I compiti e i poteri dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali sono meglio integralmente dettagliati nel Regolamento Poteri di Ersel a cui si fa rinvio.

COMITATO CONTROLLO INTERNO E RISCHI

Nel rispetto della normativa vigente, all'interno del Gruppo bancario Ersel i compiti attribuiti agli amministratori indipendenti sono svolti dal Comitato Controllo Interno e Rischi di Ersel S.p.A. ("Comitato").

Il Comitato, a carattere consultivo e propositivo, ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di sistemi di controllo interno, in particolare, per tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF ("Risk Appetite Framework") e delle politiche di governo dei rischi.

È composto da tre Consiglieri indipendenti.

Possono altresì essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato:

l'Amministratore Delegato della Banca;

i Responsabili delle Funzioni di Controllo;

i membri effettivi del Collegio Sindacale;

i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società del Gruppo bancario ed eventuali altri terzi;



i Responsabili delle unità organizzative della Banca o delle società controllate;

i rappresentanti della società di revisione.

I membri del Comitato possiedono, a livello individuale e collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate in merito, rispettivamente, al processo di selezione e ai requisiti di adeguatezza, nonché alle prassi di gestione del rischio e di controllo. La presidenza del Comitato dei rischi non coincide né con la presidenza dell'organo di gestione né con la presidenza di qualsiasi altro comitato.

Per il dettaglio sulle regole di funzionamento del Comitato si rimanda al relativo Regolamento.

COMITATI INTERNI

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale sono stati istituiti dei Comitati interni interfunzionali.

Tali Comitati sono investiti di funzioni specifiche e ciascuno nel proprio ambito di competenza definiscono le regole e il monitoraggio dell'adeguatezza e del funzionamento del Sistema dei controlli interni nell'ambito della pianificazione strategica e controllo.

Alla data di approvazione del presente documento, i Comitati Interni sono i seguenti:

- Comitato Crediti
- Comitato Sicurezza informatica
- Comitato Finanza
- Comitato Sostenibilità (ESG)
- Comitato di Selezione Prodotti
- Comitato di Asset Allocation-Investimenti
- Comitato di Product Governance
- Comitato Multimanager
- Comitato per la gestione del piano di risanamento
- Comitato di gestione delle emergenze
- Change Advisory Board (CAB)
- Comitato DAC 6

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e comunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio.

La nomina, la revoca, la cessazione, la sostituzione e la decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

I componenti del Collegio Sindacale devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti (ex art. 2399, comma 1, Codice civile e 148 TUF) per gli stessi espressamente previsti dalla normativa applicabile, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Ai sindaci si applica l'art. 26 del TUB, concernente i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali come esplicitato nel prosieguo per il profilo degli amministratori.



Gli attuali componenti del Collegio Sindacale di Ersel sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 5: Composizione del Collegio Sindacale di Ersel S.p.A.

COGNOME E NOME	RUOLO
Marina Mottura	Presidente del Collegio Sindacale
Lucia Margherita Calista Rota	Sindaco Effettivo
Fabio Zucchetti	Sindaco Effettivo
Corrado Versino	Sindaco Supplente
Alberto Bava	Sindaco Supplente

L'Organo con funzione di Controllo è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF. Nell'espletamento di tale compito, l'Organo con funzione di Controllo vigila sul rispetto delle previsioni di cui alla normativa di vigilanza e al processo ICAAP. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, tale Organo può avvalersi delle strutture e delle funzioni di controllo interne all'azienda per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari. A tale fine dispone di adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali da parte degli altri organi aziendali e delle funzioni di controllo.
- è tenuto ad accertare l'adeguatezza e l'efficacia di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

L'Organo con funzione di Controllo è specificamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (controllo dei rischi, conformità alle norme, antiriciclaggio, revisione interna), anche sulla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

All'Organo con funzione di Controllo devono essere direttamente trasmesse dai responsabili delle rispettive funzioni e strutture di controllo interno le relazioni delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi.

Con riferimento al controllo contabile svolto dal revisore esterno, l'Organo con funzione di Controllo conserva compiti connessi con la valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Fermi restando gli obblighi di informativa nei confronti di Banca d'Italia, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate e richiede l'adozione di idonee misure correttive, verificandone nel tempo l'efficacia.

L'Organo con funzione di Controllo periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dall'intermediario.

Il Presidente del Collegio Sindacale:



- garantisce l'efficacia del dibattito all'interno dell'Organo di Controllo e si adopera affinché le decisioni alle quali giunge il Collegio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini il Presidente del Collegio Sindacale provvede affinché ai Sindaci sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle materie che verranno discusse e che tale documentazione sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- assicura che siano valutate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario;
- si adopera affinché il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia ed assicura che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate;
- verifica che la società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti dell'organo.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile 7 come sostituito dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

In particolare, l'attività di revisione legale consiste nel:

- esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto;
- verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione della società.

L'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2019 per il novennio 2019-2027 alla società di revisione EY S.p.A.

6.6 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento essenziale del sistema di governance e del sistema di gestione dei rischi aziendali.

La Banca ha adottato un sistema dei controlli interni adeguato alle dimensioni e alla complessità delle attività, volto a presidiare i rischi in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Il sistema dei controlli interni della Banca è costituito da:

- Controlli di linea (c.d. controlli di "primo livello")
- Controlli sui rischi e le conformità (c.d. controlli di "secondo livello")
- Controllo di revisione interna (c.d. controlli di "terzo livello")

Tutte le Funzioni di Controllo riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Per la disciplina dettagliata del Sistema dei controlli interni si rimanda al Regolamento adottato dalla Banca.



7. LE SOCIETÀ FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO ERSEL

7.1 ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.

PROFILO SOCIETARIO

Ersel Asset Management SGR S.p.A. è una società di gestione di fondi comuni di investimento, interamente partecipata da Ersel e che gestisce :

- fondi comuni di diritto italiano armonizzati;
- fondi immobiliari chiusi;
- fondi di private equity;
- fondi hedge.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Il capitale sociale è di Euro 15.000.000,00, diviso in n. 15.000.000 di azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna. Le azioni della medesima conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Il diritto di recesso è esercitabile nei limiti e secondo le disposizioni dettate dalle norme di legge.

Ai fini di un'analisi più dettagliata in materia di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea si fa riferimento allo Statuto.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La SGR adotta ogni ragionevole misura per identificare i conflitti che possono insorgere al momento della prestazione di qualunque servizio e attività di investimento che possano recare danni agli interessi di uno o più clienti. A tal proposito, la SGR, in coerenza con la "Policy per la gestione dei conflitti di interesse" emanata dal proprio Consiglio di Amministrazione, ha predisposto apposite mappature, politiche e procedure (a cui si rimanda) volte a prevenire i conflitti di interesse.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ersel Asset Management SGR ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Ai fini di una sana e prudente gestione, le funzioni di controllo, di supervisione strategica e di gestione sono individuate e ripartite nel seguente modo:

- al Collegio Sindacale è assegnata la funzione di controllo;



- al Consiglio di Amministrazione è assegnata la funzione di supervisione strategica e gestione ordinaria della Società;
- al Direttore Generale sono attribuite da parte dell'Organo con Funzione di supervisione strategica le deleghe per la gestione della SGR (i.e. deleghe in materia operations e investimenti).

La struttura organizzativa della SGR si articola in Direzioni e Strutture Organizzative, avendo a riferimento il seguente assetto che prevede:

- due strutture a riporto del Direttore Generale: Direzione Investimenti e Area Operations;
- tre funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance, Risk Management e AML) in outsourcing presso Ersel Banca Privata S.p.A., le quali, per quanto di propria competenza, riportano all'Organo di Supervisione Strategica e all'Organo di Controllo;
- la Funzione di Internal Audit (Funzione di controllo di III livello) in outsourcing presso Ersel Banca Privata S.p.A., che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

I compiti e le responsabilità essenziali delle unità attraverso le quali la SGR svolge la propria operatività, sono esplicitati all'interno della normativa interna adottata dalla stessa.

Con riferimento al processo investimenti, il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Investimenti della SGR (organo consultivo di cui fa parte anche il Direttore Generale).

Periodicamente il -Direttore Generale riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'esercizio delle proprie deleghe.

I compiti e le responsabilità essenziali delle unità attraverso le quali la SGR svolge la propria operatività sono esplicitati all'interno della normativa interna adottata dalla stessa.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dello Statuto, da un minimo di tre a un massimo di quindici membri, anche non azionisti. Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La nomina, la revoca, la cessazione, la sostituzione e la decadenza dei consiglieri sono regolate dalla legge.

Alla data di approvazione del presente documento, il Consiglio di Amministrazione di Ersel Asset Management è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025, di seguito indicati.

Tabella 6: Composizione del Consiglio di Amministrazione di Ersel Asset Management

COGNOME E NOME	CARICA	INDIPENDENTE (S/N)	ESECUTIVO (S/N)
Guido Giubergia	Presidente	N	N
Vera Palea	Consigliere	S	N
Aldo Gallo	Consigliere	N	S
Alberto Pettiti	Consigliere	N	S



COGNOME E NOME	CARICA	INDIPENDENTE (S/N)	ESECUTIVO (S/N)
Matteo Bozzalla	Consigliere	S	N

Non possono essere nominati Consiglieri, e se nominati decadono dal loro ufficio, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle norme applicabili.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti due Consiglieri indipendenti, i quali:

- vigilano, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della SGR e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- possiedono professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Il Consiglio si riunisce nella sede sociale o altrove in base alla programmazione annuale, ogni qualvolta se ne manifesti la necessità. Gli Amministratori sono convocati, dal Presidente, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per i quali sarà sufficiente il preavviso di un giorno.

La composizione dell'organo amministrativo ritenuta ottimale in relazione alla specifica attività della SGR e alle sue caratteristiche dimensionali e di complessità operativa, tiene conto dei seguenti elementi:

- il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è stabilito dallo Statuto in coerenza con la raccomandazione di Banca d'Italia di evitare composizioni pletoriche;
- il numero dei consiglieri non esecutivi - in rapporto al numero di quelli esecutivi - è idoneo a favorire la dialettica all'interno del Consiglio di Amministrazione ed un equilibrato contrappeso rispetto ai consiglieri esecutivi;
- il numero ed i requisiti dei consiglieri indipendenti sono stabiliti al fine di assicurare un'adeguata vigilanza, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale, e ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- le competenze richieste ai componenti del Consiglio di Amministrazione, considerato nella sua collegialità, per l'esercizio delle proprie funzioni, il cui apporto deve essere garantito attraverso il processo di nomina dei membri, nonché la diffusione di tali competenze sia tra i consiglieri esecutivi sia tra quelli non esecutivi. A tal fine, la valutazione della professionalità è effettuata attraverso l'esame dei curricula professionali e delle pregresse esperienze professionali e lavorative dei candidati.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione l'esperienza complessiva deve essere almeno di un quinquennio.

Il Consiglio di Amministrazione svolge la verifica dei requisiti dei propri esponenti in occasione della nomina/rinnovo dell'organo amministrativo per scadenza naturale del mandato ovvero in ogni situazione di variazione della composizione (ad es. per dimissioni); in vigenza di mandato, ogni esponente è tenuto tempestivamente a comunicare all'organo sociale competente eventuali nuove circostanze atte a inficiare la sussistenza dei propri requisiti al fine di rimetterle alla valutazione dell'organo amministrativo nonché eventuali sopraggiunti motivi di interlocking in relazione all'assunzione di futuri e ulteriori incarichi al di fuori del Gruppo Ersel.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della SGR, tranne quelli che, per legge o Statuto, sono riservati all'Assemblea.



Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti della legge, delegare ad un comitato esecutivo o ad un Direttore Generale proprie attribuzioni

Gli Amministratori della SGR:

- danno attuazione alle disposizioni emanate dalla Capogruppo in esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- forniscono ogni dato e informazione alla Capogruppo per l'emanazione delle disposizioni e la verifica del rispetto delle stesse da parte di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha già provveduto l'Assemblea degli Azionisti, nomina il suo Presidente. In conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è privo di deleghe esecutive.

Il Presidente svolge importanti funzioni in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuite dal Codice civile.

Per svolgere efficacemente la propria funzione, il Presidente riveste un ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali, salva la facoltà di rivestire, in casi eccezionali, compiti di supplenza dei componenti esecutivi, ovvero assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza dell'organo presieduto, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione successiva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione inoltre garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, il Presidente provvede affinché ai Consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse e la documentazione a supporto delle deliberazioni. Inoltre, rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno assicura che, nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Il Presidente assicura che la Società ponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Il Presidente, inoltre, favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del consiglio.

DIRETTORE GENERALE

Nei limiti consentiti dalla legge e dalle norme statutarie il Direttore Generale della SGR assicura la gestione degli affari e delle attività della Società ai fini del perseguimento degli scopi sociali e degli indirizzi generali di gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale ha ricevuto delega da parte del Consiglio di Amministrazione per la gestione della SGR in materia operations e investimenti.



Il Direttore Generale risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. I poteri conferiti al Direttore Generale sono esercitati in coerenza ed in esecuzione delle direttive determinate, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Consiglio di Amministrazione e, comunque, entro i limiti delle deleghe operative che disciplinano l'ordinaria attività amministrativa della SGR, in conformità alle procedure interne pro tempore vigenti che disciplinano i poteri di spesa ed operativi delle strutture sottoposte allo stesso Comitato.

Il Direttore Generale:

- gestisce gli affari e l'attività della società ai fini del perseguimento degli scopi sociali e degli indirizzi generali di gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie attribuzioni o secondo le decisioni del Consiglio di Amministrazione, e dare esecuzione alle delibere e direttive dello stesso;
- predispone e sottopone, ai fini delle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, le proposte relative a strategie, piano d'impresa pluriennale, budget annuale della SGR, bilancio annuale e situazioni contabili periodiche infrannuali;
- coordina la Direzione Investimenti, organizzandone le relative attività e assicurando i flussi informativi con le altre funzioni aziendali e di Gruppo;
- coordina l'Area Operations nell'assicurare, in linea con gli indirizzi/ strategie aziendali e nel rispetto della normativa vigente, la corretta gestione degli adempimenti amministrativi e fiscali correlati all'attività di gestione collettiva dei prodotti del Gruppo;
- cura le relazioni istituzionali della società nei rapporti con azionisti, stakeholders, enti territoriali, autorità in genere;
- attua le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché la gestione dei prodotti in conformità con la regolamentazione interna ed esterna, d'intesa e in coordinamento con le funzioni e i servizi del Gruppo di appartenenza;
- verifica, nel continuo, l'adeguatezza del sistema di gestione del rischio dell'impresa, d'intesa e in coordinamento con le funzioni e i servizi del Gruppo di appartenenza;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della SGR ed ogni altra materia per la quale la normativa di settore attribuisce all'organo con funzione di gestione poteri propositivi;
- assicura che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato;
- sovrintende alle attività di comunicazione esterna e di promozione della società, d'intesa e in coordinamento con le funzioni e i servizi del Gruppo di appartenenza.

Il Direttore Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sull'andamento della SGR.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e comunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio. La nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

I componenti del Collegio Sindacale devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti (ex art. 2399, comma 1, Codice civile e 148 TUF) per gli stessi espressamente previsti dalla normativa applicabile, anche regolamentare, pro tempore vigente.



Ai Sindaci si applica l'art. 26 del TUB, concernente i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali come esplicitato nel prosieguo per il profilo degli amministratori. I componenti del Collegio Sindacale di Ersel Asset Management sono indicati di seguito:

Tabella 8: Composizione del Collegio Sindacale di Ersel Asset Management

COGNOME E NOME	RUOLO
Marina Mottura	Presidente del Collegio Sindacale
Alberto Bava	Sindaco Effettivo
Maurizio Gili	Sindaco Effettivo
Emanuela Mottura	Sindaco Supplente
Giorgio Prando	Sindaco Supplente

L'Organo con funzione di Controllo è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno e svolge le seguenti funzioni:

- ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni. Nell'espletamento di tale compito, l'organo con funzione di controllo vigila sul rispetto delle previsioni di cui alla normativa di vigilanza. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, tale organo può avvalersi delle strutture e delle funzioni di controllo interne all'azienda per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari. A tale fine dispone di adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali da parte degli altri organi aziendali e delle funzioni di controllo.
- è tenuto ad accertare l'adeguatezza e l'efficacia di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

L'Organo con funzione di Controllo è specificamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (controllo dei rischi, conformità alle norme, antiriciclaggio, revisione interna), anche sulla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

All'Organo con funzione di Controllo devono essere direttamente trasmesse dai responsabili delle rispettive funzioni e strutture di controllo interno le relazioni delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi.

Con riferimento al controllo contabile svolto dal revisore esterno, l'Organo con funzione di Controllo conserva compiti connessi con la valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Fermi restando gli obblighi di informativa alla Banca d'Italia, il Collegio Sindacale segnala agli organi con funzioni di supervisione strategica e di gestione le carenze e le irregolarità riscontrate e richiede l'adozione di idonee misure correttive, verificandone nel tempo l'efficacia.

L'organo con funzione di controllo periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dall'intermediario.



Il Presidente del Collegio Sindacale:

- garantisce l'efficacia del dibattito all'interno dell'organo di controllo e si adopera affinché le decisioni alle quali giunge il collegio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini il Presidente del Collegio Sindacale provvede affinché ai sindaci sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle materie che verranno discusse e che tale documentazione sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- assicura che siano valutate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario;
- si adopera affinché il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia ed assicura che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate;
- verifica che la società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti dell'organo.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile come sostituito dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

In particolare, l'attività di revisione legale consiste nel:

- esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto;
- verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione della società.

L'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio, per la verifica della regolare tenuta della contabilità è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020 per il novennio 2020-2029 alla società di revisione EY S.p.A.

7.2 ERSEL GESTION INTERNATIONALE S.A.

PROFILO SOCIETARIO

Ersel Gestion Internationale S.A. è una società di gestione di fondi comuni di investimento lussemburghese, interamente partecipata da Ersel S.p.A.

Ersel Gestion Internationale S.A. gestisce:

- fondi UCITS di diritto lussemburghesi;
- fondi FIA di diritto lussemburghese;
- Sicav di diritto lussemburghese.

EGI ha anche una attività di Discretionary Wealth Management e Advisory.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI



Il capitale sociale è di Euro 600.000,00, diviso in 600.000 di azioni nominative. Le azioni della medesima conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La Management Company si è dotata di una Policy di gestione dei conflitti di interesse predisponendo altresì apposite mappature, politiche e procedure (a cui si rimanda) volte a prevenire i conflitti di interesse.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ersel Gestion Internationale S.A. ha adottato il sistema di amministrazione previsto dalla normativa lussemburghese con l'Assemblea degli azionisti ed il Board of Directors.

Ai fini di una sana e prudente gestione, le funzioni di controllo, di supervisione strategica e di gestione sono individuate e ripartite nel seguente modo:

- al Board of Directors è assegnata la funzione di supervisione strategica e gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- al Comitato di Direzione ("Executive Committee") composto da 4 direttori ("Conducting Officers") di cui il Direttore Generale è attribuita le deleghe per la gestione ordinaria della Società.
- Il Direttore Generale, oltre che seguire le funzioni di cui è direttamente responsabile (veda sotto) ha un ruolo di coordinamento e di motivazione;
- ciascun direttore ("Conducting Officer") decide della gestione ordinaria della funzione di cui è responsabile e riferisce al Comitato di Direzione le materie di gestione ordinaria che concernano la società

La struttura organizzativa della Società si articola in Strutture Organizzative, avendo a riferimento il seguente assetto che prevede:

- Un Direttore Generale responsabile per: Administration, Finance & Accounting, Funds Management / Operations & Processes, Commercial Function & Business Development & Client Relationships, DWM / Portfolio Management, DWM /Operations & Processes;
- Un Direttore responsabile per: le Funzioni di controllo di II livello (Compliance, Risk Management e AML)
- La Funzione di Internal Audit (Funzione di controllo di III livello) la quale è in outsourcing presso Deloitte Luxembourg ¹ è sotto la responsabilità collegiale del Comitato di Direzione ("Executive Committee")
-

I compiti e le responsabilità essenziali delle unità attraverso le quali la Società svolge la propria operatività, sono esplicitati all'interno della normativa interna adottata dalla stessa.

¹ Nota: anche se le funzioni di controllo II e III livello riferiscono al Direttore responsabile della funzione, possono sempre indirizzarsi al Board in caso di necessità.



BOARD DIRECTORS

Il Board of Directors è composto da un minimo di tre a un massimo di quindici membri, anche non azionisti. Gli stessi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei consiglieri sono regolate dalla legge.

Il Board of Directors di Ersel Gestion Internationale S.A. è composto da sei membri il cui mandato è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci ("AGE") tenutasi il 21/05/2025. I componenti del Board of Directors sono indicati di seguito:

Tabella 9: Composizione del Consiglio di Amministrazione di Ersel Gestion Internationale S.A.

COGNOME E NOME	CARICA	INDIPENDENTE (S/N)	ESECUTIVO (S/N)
Umberto Giraudo	Presidente	N	N
Max Meyer	Consigliere	S	N
Andrea Nascè	Consigliere	N	N
Henri Ninove	Consigliere	N	S
Alberto Pettiti	Consigliere	N	N
Edoardo Tubia	Consigliere	S	N
Antoine Gilson de Rouvieux	Consigliere	N	S

Non possono essere nominati nel Board, e se nominati decadono dal loro ufficio, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle norme applicabili.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti due Consiglieri indipendenti, i quali:

- vigilano, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Board of Directors e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Il Consiglio si riunisce nella sede sociale o altrove in base alla programmazione annuale, ogni qualvolta se ne manifesti la necessità. I componenti del Board sono convocati, dal Presidente, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per i quali sarà sufficiente il preavviso di un giorno.

Di ogni seduta del Board viene redatto processo verbale.

I Directors:

- danno attuazione alle disposizioni emanate dalla Capogruppo in esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- forniscono ogni dato e informazione alla Capogruppo per l'emanazione delle disposizioni e la verifica del rispetto delle stesse da parte di quest'ultima.



Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha già provveduto l'Assemblea degli Azionisti, nomina il suo Presidente. In conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è privo di deleghe esecutive.

Il Presidente svolge funzioni in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e di circolazione delle informazioni.

Il Presidente e i consiglieri hanno lo stesso diritto di voto salvo che il voto del Presidente conta doppio in caso di parità di voti.

I consiglieri presentano generalmente un ruolo non esecutivo e non svolgono, funzioni gestionali., salva la facoltà di ricoprire ruoli direzionali, come è attualmente il caso per due consiglieri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione inoltre garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, il Presidente provvede affinché ai Consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse e la documentazione a supporto delle deliberazioni. Inoltre, rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno assicura che, nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Il Consiglio assicura che la Società ponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Il Presidente, inoltre, favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del consiglio.

CONDUCTING OFFICERS

Tabella 10: Elenco dei Conducting Officers di Ersel Gestion Internationale S.A.

COGNOME E NOME	FUNZIONE
Andrea Saura	Admin&Finance, Operations, DWM, Investments
Henri Ninove	Compliance, Risk Management e AML
Antoine Gilson de Rouvreur	Internal Audit

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro lussemburghese.

In particolare, l'attività di revisione legale consiste nel:



- esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto;
- verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione della società.

L'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio, per la verifica della regolare tenuta della contabilità è stato conferito ad EY S.A. riconducibile senza limiti temporali ad ogni esercizio.

7.3 ONLINE SIM S.P.A.

PROFILO SOCIETARIO

Online SIM S.p.A., interamente partecipata da Ersel, è una società attiva in Italia nella vendita di fondi on line, in due mercati distinti (B2B e B2C).

La Società è iscritta all'Albo delle SIM con Delibera Consob n.12476 del 11/04/2000 al n. 175.

La Società è abilitata allo svolgimento dei seguenti servizi:

- Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- Ricezione e trasmissione di ordini;
- Esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- Consulenza in materia di investimenti.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Il capitale sociale è di Euro 2.000.000,00, diviso in n. 2.000.000 azioni ordinarie nominative euro 1 (uno) cadauna e può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Le azioni della medesima conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Il diritto di recesso è esercitabile nei limiti e secondo le disposizioni dettate dalle norme di legge.

Ai fini di un'analisi più dettagliata in materia di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea si fa riferimento allo Statuto.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La SIM adotta ogni ragionevole misura per identificare i conflitti che possono insorgere al momento della prestazione di qualunque servizio e attività di investimento che possano recare danni agli interessi di uno o più clienti. A tal proposito, la SIM, in coerenza con la "Policy per la gestione dei conflitti di interesse su prodotti e servizi" emanata dalla Capogruppo nel suo ruolo di direzione e coordinamento del Gruppo bancario, ha predisposto apposite mappature, politiche e procedure (a cui si rimanda) volte a prevenire i conflitti di interesse.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Online SIM S.p.A. ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Ai fini di una sana e prudente gestione, le funzioni di controllo, di supervisione strategica e di gestione sono individuate e ripartite nel seguente modo:

- il Collegio Sindacale è l'Organo con funzione di Controllo;
- il Consiglio di Amministrazione svolge la funzione di Supervisione Strategica e gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- all'Amministratore Delegato sono assegnati poteri di ordinaria amministrazione.

La struttura organizzativa della SIM si articola in Direzioni e Strutture Organizzative, avendo a riferimento il seguente assetto che prevede:

- due Strutture a riporto dell'Amministratore Delegato: Area Operations e Area Commerciale;
- tre funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance, Risk Management e AML) in outsourcing presso Ersel SpA, le quali, per quanto di propria competenza, riportano all'Organo di Supervisione Strategica e all'Organo di Controllo;
- la Funzione di Internal Audit (Funzione di controllo di III livello) in outsourcing presso Ersel SpA, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che l'Area Operations riporta funzionalmente al Vice Direttore Generale IT e Operations di Gruppo, mentre la Direzione Commerciale riporta funzionalmente al Vice Direttore Generale Commerciale e Marketing di Gruppo.

I compiti e le responsabilità essenziali delle unità attraverso le quali la SIM svolge la propria operatività sono esplicitati all'interno della normativa interna adottata dalla stessa.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dello Statuto, da un minimo di tre a un massimo di nove membri, anche non azionisti. Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La nomina, la revoca, la cessazione, la sostituzione e la decadenza dei consiglieri sono regolate dalla legge.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti due Consiglieri indipendenti, i quali vigilano, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della SIM e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione; essi possiedono requisiti di professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Il Consiglio si riunisce nella sede sociale o altrove in base alla programmazione annuale e ogni qualvolta se ne manifesti la necessità. Gli Amministratori sono convocati, dal Presidente, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per quali sarà sufficiente il preavviso di un giorno.

La composizione dell'organo amministrativo ritenuta ottimale in relazione alla specifica attività della SIM e alle sue caratteristiche dimensionali e di complessità operativa tiene conto dei seguenti elementi:



- il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è stabilito dallo Statuto in coerenza con la raccomandazione di Banca d'Italia di evitare composizioni pletoriche;
- il numero dei consiglieri non esecutivi - in rapporto al numero di quelli esecutivi - è idoneo a favorire la dialettica all'interno del Consiglio di Amministrazione, ed un equilibrato contrappeso rispetto ai consiglieri esecutivi;
- il numero ed i requisiti dei consiglieri indipendenti sono stabiliti al fine di assicurare un'adeguata vigilanza, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale, e ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- le competenze richieste ai componenti del Consiglio di Amministrazione, considerato nella sua collegialità, per l'esercizio delle proprie funzioni, il cui apporto deve essere garantito attraverso il processo di nomina dei membri, nonché la diffusione di tali competenze sia tra i consiglieri esecutivi sia tra quelli non esecutivi. A tal fine, la valutazione della professionalità è effettuata attraverso l'esame dei curricula professionali e delle pregresse esperienze professionali e lavorative dei candidati.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato l'esperienza complessiva deve essere almeno di un quinquennio.

Il Consiglio di Amministrazione svolge la verifica dei requisiti dei propri esponenti in occasione della nomina/rinnovo dell'organo amministrativo per scadenza naturale del mandato ovvero in ogni situazione di variazione della composizione (ad es. per dimissioni); in vigenza di mandato, ogni esponente è tenuto tempestivamente a comunicare all'organo sociale competente eventuali nuove circostanze atte a inficiare la sussistenza dei propri requisiti al fine di rimetterle alla valutazione dell'organo amministrativo nonché eventuali sopraggiunti motivi di interlocking in relazione all'assunzione di futuri e ulteriori incarichi al di fuori del Gruppo Ersel.

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale firmato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione di Online SIM è composto da otto membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 23/04/2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 11: Composizione del Consiglio di Amministrazione di Online SIM

COGNOME E NOME	CARICA	INDIPENDENTE (S/N)	ESECUTIVO (S/N)
Francesca Giubergia	Presidente	N	N
Federico Taddei	Amministratore Delegato	N	S
Stanislao Vialardi	Consigliere	N	N
Andrea Rayneri	Consigliere	N	N
Marco Gay	Consigliere	N	N
Aldo Gallo	Consigliere	N	S
Vera Palea	Consigliere	S	N
Matteo Bozzalla	Consigliere	S	N



Non possono essere nominati Consiglieri, e se nominati decadono dal loro ufficio, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle norme applicabili.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della SIM, tranne quelli che, per legge o Statuto, sono riservati all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti della legge, delegare ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi membri proprie attribuzioni.

Gli Amministratori della Società:

- danno attuazione alle disposizioni emanate dalla Capogruppo in esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- forniscono ogni dato e informazione alla Capogruppo per l'emanazione delle disposizioni e la verifica del rispetto delle stesse da parte di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha già provveduto l'Assemblea degli Azionisti, nomina il suo Presidente. In conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è privo di deleghe esecutive.

Il Presidente svolge importanti funzioni in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuite dal Codice civile.

Per svolgere efficacemente la propria funzione, il Presidente presenta un ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali, salva la facoltà di rivestire, in casi eccezionali, compiti di supplenza dei componenti esecutivi, ovvero assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza dell'organo presieduto, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione successiva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione inoltre garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, il Presidente provvede affinché ai consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse e la documentazione a supporto delle deliberazioni. Inoltre, rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno assicura che, nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Il Presidente assicura che la Società ponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Il Presidente, inoltre, favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del consiglio.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Nei limiti consentiti dalla legge e dalle norme statutarie il Consiglio di Amministrazione della SIM ha delegato proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato.



All'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione della Società con riferimento ai servizi finanziari e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio, fermo il rispetto delle prerogative collegiali del Consiglio di Amministrazione.

In casi urgenti l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente, può assumere decisioni di competenza del Consiglio, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

I poteri di cui sopra sono esercitabili dall'Amministratore Delegato nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato, ad esclusione dei poteri riservati – dalla legge o dallo Statuto Sociale o da deliberazioni consiliari – all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, compete la vigilanza sull'andamento generale della gestione della società.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle proprie riunioni, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite nonché sui programmi di investimento e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulle operazioni in conflitto di interesse.

L'Amministratore Delegato cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il RAF di Gruppo, ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti di cui alla vigente normativa, monitorandone nel continuo il rispetto. In particolare, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi. In tale ambito: stabilisce limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, coerenti con la propensione al rischio, tenendo esplicitamente conto dei risultati delle prove di stress e dell'evoluzione del quadro economico. Inoltre, agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischi ed estesa a tutta la SIM.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito delle sue competenze, garantisce l'adeguatezza dell'assetto organizzativo sia in termini di mezzi che risorse, sovrintende all'aggiornamento e al mantenimento del corpo procedurale aziendale e assicura il corretto e puntuale svolgimento delle attività di controllo sull'operatività.

Con riferimento ai servizi offerti dalla SIM, l'Amministratore Delegato presidia il processo di creazione di nuovi prodotti o attività, assicurando la coerenza delle nuove iniziative commerciali rispetto all'assetto organizzativo e alla pianificazione economico/finanziaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, infine, assume decisioni tempestive in caso di gravi incidenti ovvero a fronte di situazioni di emergenza operativa.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio Sindacale è attualmente composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e comunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio. La nomina, la revoca, la cessazione, la sostituzione e la decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

I componenti del Collegio Sindacale devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti (ex art. 2399, comma 1, Codice civile e 148 TUF) per gli stessi espressamente previsti dalla normativa applicabile, anche regolamentare, pro tempore vigente.



Ai sindaci si applica l'art. 26 del TUB, concernente i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali come esplicitato nel prosieguo per il profilo degli amministratori. I componenti del Collegio Sindacale di Online SIM, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, sono indicati di seguito:

Tabella 12: Composizione del Collegio Sindacale di Online SIM

COGNOME E NOME	RUOLO
Fabio Zucchetti	Presidente del Collegio Sindacale
Ivano Gasco	Sindaco Effettivo
Lucia Rota	Sindaco Effettivo
Edoardo Luca Zucchetti	Sindaco Supplente
Laura Bagnasco	Sindaco Supplente

L'Organo con funzione di Controllo è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno e svolge le seguenti funzioni:

- ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF. Nell'espletamento di tale compito, l'organo con funzione di controllo vigila sul rispetto delle previsioni di cui alla normativa di vigilanza. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, tale organo può avvalersi delle strutture e delle funzioni di controllo interne all'azienda per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari. A tale fine dispone di adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali da parte degli altri organi aziendali e delle funzioni di controllo.
- è tenuto ad accertare l'adeguatezza e l'efficacia di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

L'Organo con funzione di Controllo è specificamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (controllo dei rischi, conformità alle norme, antiriciclaggio, revisione interna), anche sulla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

All'Organo con funzione di Controllo devono essere direttamente trasmesse dai responsabili delle rispettive funzioni e strutture di controllo interno le relazioni delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi.

Con riferimento al controllo contabile svolto dal revisore esterno, l'organo con funzione di controllo conserva compiti connessi con la valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Fermi restando gli obblighi di informativa alla Banca d'Italia, il Collegio Sindacale segnala agli organi con funzioni di supervisione strategica e di gestione le carenze e le irregolarità riscontrate e richiede l'adozione di idonee misure correttive, verificandone nel tempo l'efficacia.



L'Organo con funzione di Controllo periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dall'intermediario.

Il Presidente del Collegio Sindacale:

- garantisce l'efficacia del dibattito all'interno dell'Organo di Controllo e si adopera affinché le decisioni alle quali giunge il Collegio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini il Presidente del Collegio Sindacale provvede affinché ai Sindaci sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle materie che verranno discusse e che tale documentazione sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- assicura che siano valutate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario;
- si adopera affinché il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia ed assicura che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate;
- verifica che la società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti dell'organo.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile come sostituito dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

In particolare, l'attività di revisione legale consiste nel:

- esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto;
- verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione della società.

L'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio, per la verifica della regolare tenuta della contabilità è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 per il novennio 2021-2029 alla società di revisione EY S.p.A.

7.4 SIMON FIDUCIARIA S.P.A.

PROFILO SOCIETARIO

Simon Fiduciaria S.p.A., interamente partecipata da Ersel, è iscritta nella sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB con provvedimento della Banca d'Italia del 24/01/2017 con codice identificativo n. 22.

Tra i principali servizi offerti ai clienti privati:

- amministrazione fiduciaria di beni, nell'ambito della quale all'attività di amministrazione con intestazione fiduciaria si affianca l'operatività per il tramite del mandato ad amministrare senza intestazione, operatività quest'ultima sviluppatasi nell'ambito delle procedure di emersione dei patrimoni esteri (scudo fiscale e voluntary disclosure);



- wealth planning, attività di pianificazione patrimoniale finalizzata alla protezione del patrimonio personale e imprenditoriale, al fine di preservarne l'integrità in vista della trasmissione alle generazioni future;
- wealth analysis, un servizio dedicato ai patrimoni più complessi, che richiedono una gestione articolata, utile per valutare lo "stato di salute" dei propri asset. Un team di specialisti segue tutte le fasi del processo, a partire dall'analisi a supporto della strategia di investimento fino al monitoraggio del rendimento.

Altri servizi si rivolgono in modo specifico agli imprenditori:

- operazioni societarie, ambito nel quale l'affidamento di un mandato fiduciario può permettere di realizzare, accanto ai classici servizi di intestazione della partecipazione anche altri obiettivi, tra cui mantenere la riservatezza nel corso di un passaggio generazionale o in caso di operazioni straordinarie, assicurare l'attuazione di patti parasociali, agevolare l'esecuzione di piani di azionariato diffuso e stock option;
- escrow agreement, contratti di garanzia tramite i quali un soggetto (fiduciaria o escrow agent) riceve in deposito beni o attività con l'obbligo di custodirli secondo le istruzioni ricevute e svincolarli al verificarsi di determinati eventi in favore del depositante o di un altro soggetto;
- domiciliazioni di sedi sociali, a completa tutela della riservatezza del titolare effettivo della società.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Il capitale sociale è di Euro 1.000.000,00, diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna e può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Le azioni della medesima conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Il diritto di recesso è esercitabile nei limiti e secondo le disposizioni dettate dalle norme di legge.

Ai fini di un'analisi più dettagliata in materia di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea si fa riferimento allo Statuto.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La Società adotta ogni ragionevole misura per identificare i conflitti che possono insorgere al momento della prestazione di qualunque servizio e attività di investimento che possano recare danni agli interessi di uno o più clienti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Simon Fiduciaria ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Ai fini di una sana e prudente gestione, le funzioni di controllo, di supervisione strategica e di gestione sono individuate e ripartite nel seguente modo:

- al Collegio Sindacale è assegnata la funzione di controllo;
- al Consiglio di Amministrazione è assegnata la funzione di supervisione strategica e gestione ordinaria e straordinaria della Società;



- al Comitato Esecutivo sono attribuiti da parte del Consiglio di Amministrazione compiti di gestione corrente e attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi.

La struttura organizzativa della Società si articola in Direzioni e Strutture Organizzative, avendo a riferimento il seguente assetto che prevede:

L'articolazione della struttura organizzativa della Società è sviluppata in unità organizzative poste su un livello gerarchico a diretto riporto del Comitato Esecutivo denominate rispettivamente "Team" e "Aree", in particolare:

- 4 Aree a riporto del Direttore Servizi Fiduciari (il quale riferisce al Comitato Esecutivo): Area Servizio Trust e Wealth Planning, Area Front Office, Area Business Support e Area Operation e Contabilità;
- il team Family Office & Wealth Analysis a riporto del Comitato Esecutivo;
- le Funzioni aziendali di controllo di secondo livello (AML e Compliance) in outsourcing presso Ersel S.p.A. le quali, per quanto di propria competenza, riportano all'Organo di Supervisione Strategica e all'Organo di Controllo;
- La Funzione di Internal Audit (Funzione di controllo di III livello) in outsourcing presso Ersel S.p.A., che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

I compiti e le responsabilità essenziali delle unità attraverso le quali la Società svolge la propria operatività, sono esplicitati all'interno della normativa interna adottata dalla stessa.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dello Statuto, da un minimo di tre a un massimo di undici membri, anche non azionisti. Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La nomina, la revoca, la cessazione, la sostituzione e la decadenza dei consiglieri sono regolate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione di Simon Fiduciaria è composto da sette membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29/04/2024. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 13: Composizione del Consiglio di Amministrazione di Simon Fiduciaria

COGNOME E NOME	CARICA	INDIPENDENTE (S/N)	ESECUTIVO (S/N)
Umberto Giraud	Presidente (anche del Comitato Esecutivo)	N	S
Federico Taddei	Consigliere Esecutivo	N	S
Matteo Bozzalla	Consigliere	S	N
Emanuele Cottino	Consigliere	S	N
Davide Davico	Consigliere Esecutivo	N	S
Francesca Giubergia	Consigliere	N	N
Aldo Gallo	Consigliere	N	S

Non possono essere nominati Consiglieri, e se nominati decadono dal loro ufficio, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle norme applicabili.



Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti due Consiglieri indipendenti, i quali:

- vigilano, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Il Consiglio si riunisce nella sede sociale o altrove in Italia in base alla programmazione annuale e ogni qualvolta se ne manifesti la necessità. Gli Amministratori sono convocati, dal Presidente, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per quali sarà sufficiente il preavviso di un giorno.

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale firmato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che, per legge o Statuto, sono riservati all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti della legge, delegare ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi membri proprie attribuzioni.

Gli Amministratori della Società:

- danno attuazione alle disposizioni emanate dalla Capogruppo in esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- forniscono ogni dato e informazione alla Capogruppo per l'emanazione delle disposizioni e la verifica del rispetto delle stesse da parte di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha già provveduto l'Assemblea degli Azionisti, nomina il suo Presidente. In conformità con quanto previsto dalla normativa applicabile, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è privo di deleghe esecutive.

Il Presidente svolge importanti funzioni in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuite dal Codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione inoltre garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, il Presidente provvede affinché ai Consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse e la documentazione a supporto delle deliberazioni. Inoltre, rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno assicura che, nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Il Presidente assicura che la Società ponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Nell'attuale struttura di governance il Presidente è altresì destinatario di deleghe esecutive volte a perseguire l'implementazione delle scelte strategiche operate dal Consiglio di Amministrazione.

COMITATO ESECUTIVO



Nei limiti consentiti dalla legge e dalle norme statutarie il Consiglio di Amministrazione di Simon Fiduciaria ha istituito un Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo ha ricevuto delega da parte del Consiglio di Amministrazione per la gestione corrente in forma collegiale della Società e l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dall'organo con funzione di supervisione ed è così composto:

Tabella 7: Composizione del Comitato Esecutivo di Simon Fiduciaria

COGNOME E NOME	CARICA	INDIPENDENTE (S/N)	ESECUTIVO (S/N)
Umberto Giraudo	Presidente	N	S
Federico Taddei	Consigliere	N	S
Davide Davico	Consigliere	N	S

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì attribuito a Federico Taddei, in qualità di membro del Comitato Esecutivo, specifici compiti e poteri da esercitarsi in forma singola nell'ambito dell'attività della Business Line Wealth Analysis/Family Office.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e comunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio. La nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

I componenti del Collegio Sindacale devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti (ex art. 2399, comma 1, Codice civile e 148 TUF) per gli stessi espressamente previsti dalla normativa applicabile, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Ai Sindaci si applica l'art. 26 del TUB, concernente i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali come esplicitato nel prosieguo per il profilo degli amministratori. I componenti del Collegio Sindacale di Simon Fiduciaria, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29/04/2024 sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 14: Composizione del Collegio Sindacale di Simon Fiduciaria

COGNOME E NOME	RUOLO
Alberto Bava	Presidente del Collegio Sindacale
Federico Carlo Della Chiesa	Sindaco Effettivo
Lucia Margherita Calista Rota	Sindaco Effettivo
Giulio Prando	Sindaco Supplente
Francesca Bava	Sindaco Supplente

L'Organo con funzione di Controllo è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno ed è tenuto ad accertare l'adeguatezza e l'efficacia di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.



L'Organo con funzione di Controllo è specificamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (antiriciclaggio, revisione interna), anche sulla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

All'Organo con funzione di Controllo devono essere direttamente trasmesse dai responsabili delle rispettive funzioni e strutture di controllo interno le relazioni delle funzioni di revisione interna e antiriciclaggio.

Con riferimento al controllo contabile svolto dal revisore esterno, l'organo con funzione di controllo conserva compiti connessi con la valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Fermi restando gli obblighi di informativa alla Banca d'Italia, il Collegio Sindacale segnala agli organi con funzioni di supervisione strategica e di gestione le carenze e le irregolarità riscontrate e richiede l'adozione di idonee misure correttive, verificandone nel tempo l'efficacia.

L'Organo con funzione di Controllo periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dall'intermediario.

Il Presidente del Collegio Sindacale:

- garantisce l'efficacia del dibattito all'interno dell'Organo di Controllo e si adopera affinché le decisioni alle quali giunge il Collegio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini il Presidente del Collegio Sindacale provvede affinché ai Sindaci sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle materie che verranno discusse e che tale documentazione sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- assicura che siano valutate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario;
- si adopera affinché il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia ed assicura che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate;
- verifica che la società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti dell'organo.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile come sostituito dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

In particolare, l'attività di revisione legale consiste nel:

- esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto;
- verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione della società.

L'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio, per la verifica della regolare tenuta della contabilità è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2025 per il triennio 2025-2027 alla società di revisione EY S.p.A.



8. AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEL PROGETTO DI GOVERNO SOCIETARIO

Il Progetto di Governo societario viene aggiornato ogni qual volta vi siano modifiche di rilievo.

Il presente documento è disponibile sulla intranet aziendale.

Il Gruppo provvede alla pubblicazione sul proprio sito web di un'informativa sulle linee generali degli assetti organizzative di governo societario adottati, in adempimento agli obblighi previsti dalla Circolare 285/2013 della Banca d'Italia.

9. ALLEGATO 1: MAPPA DEI FLUSSI INFORMATIVI

FLUSSI INFORMATIVI PREVISTI DALLA CAPOGRUPPO ALLE SINGOLE SOCIETA' CONTROLLATE		
FUNZIONE RESPONSABILE	INFORMATIVA	PERIODICITA'
Amministratore Delegato	Linee guida di indirizzo di Gruppo	Ad evento
Amministratore Delegato	Obiettivi strategici	Almeno annuale
Consiglio di Amministrazione e altre Funzioni per quanto di specifica competenza	Policy, Regolamenti, Linee guida e circolari di Gruppo	Ad evento

FLUSSI INFORMATIVI PREVISTI VERSO LA CAPOGRUPPO				SOGGETTI/ORGANI DELLA CAPOGRUPPO			SOGGETTI/ORGANI DELLA CAPOGRUPPO OPERATIVA					
FUNZIONE RESPONSABILE	INFORMATIVA	DESCRIZIONE	PERIODICITA'	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale / OdV 231/01	Amministratore Delegato Capogruppo	Funzione Legale e Affari Societari	Comitato Controlli Interni	Internal Audit	Compliance	Risk Management	Antiriciclaggio
Ogni Società Controllata	Situazione Contabile trimestrale	Situazione contabile trimestrale (individuale / consolidato)	Trimestrale	I	I	I	I				I	
Ogni Società Controllata	Bilancio annuale	Bilancio annuale (individuale / consolidato) comprensivo della relazione sulla gestione	Annuale	A	I	I	I				I	
Ogni Società Controllata	Informativa Pillar 3	Dati/informazioni per Informativa Pillar 3 a livello di Gruppo	Annuale	A	I	I	I	I	I	I	I	I
Ogni Società Controllata	Relazione su Impairment test sugli avviamenti / partecipazioni rilevanti	Impairment test sugli avviamenti / partecipazioni rilevanti	Ad hoc	A	I	I					I	
Ogni Società Controllata	Budget	Budget annuale	Annuale	A	I	I				I	I	I
Ogni Società Controllata	Piano Strategico	Piano Industriale di Gruppo o business plan specifici per nuove attività	Triennale / Ad hoc	A	I	P	I	I	I	I	I	I
Ogni Società Controllata	Documento di indirizzo strategico IT	Documento che contiene il modello di riferimento architettonico, le strategie di sourcing, la propensione al rischio informatico.	Triennale	A	I	P	I	I	I	I	I	
Ogni Società Controllata	Informativa Elenco Responsabili Esterni al trattamento dati	Elenco delle Società fornitrici nominate quali Responsabili Esterni per il trattamento dei dati	Annuale	I	I	I	I	I	I			

LEGENDA

A	Per Autorizzazione/Approvazione
I	Per Informativa
P	Per Parere Preventivo
D	Funzioni della Capogruppo, destinatarie di flussi pervenuti dalle Controllate, le quali provvedono successivamente a smistare i flussi ricevuti alle altre Funzioni di Capogruppo/Organi interessati